

QUESTO MESE: MENO INFORTUNI,
PER QUALCHE
OCCUPATO IN PIU'

MESOTELIOMA
DA AMIANTO, UNA
PROIEZIONE MALIGNA

TUTTI INSIEME PER
"ARABA FENIX"

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

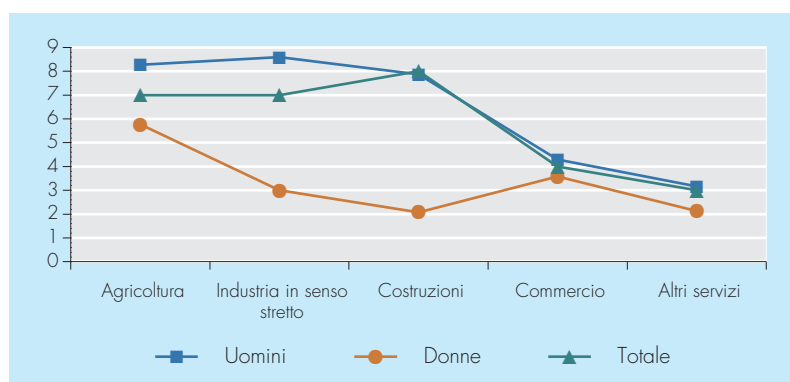
Editore INAIL - Sede in Roma, P.le G. Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1 - Dir. Resp. Alberigo Ricciotti
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

MARZO 2002

NUMERO 3

MENO INFORTUNI, PER QUALCHE OCCUPATO IN PIU'

Nel 2001 si è registrata una frenata per quasi tutte le componenti del PIL: l'incremento complessivo è stato pari all'1,8% contro il 2,9% dello scorso anno. La domanda interna, anch'essa non molto dinamica, è stata trainata solo dagli investimenti nel settore delle Costruzioni, grazie agli incentivi nel comparto edilizio, alla ripresa del mercato immobiliare e al basso livello a cui si mantengono i tassi di interesse. Rispetto all'occupazione l'indagine sulle Forze di lavoro dell'ISTAT ha segnalato un incremento complessivo nell'Industria e Servizi del 2,1%, che raggiunge il 5,5% nelle Costruzioni. Tale incremento risulta confermato anche dal saldo positivo messo in luce dall'osservatorio dei lavoratori dipendenti dell'INAIL: oltre 500.000 unità nel complesso e oltre 20.000 nel solo comparto edilizio.



TAV. 1: FREQUENZE DI INFORTUNIO PER SESSO E SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA ANNO EVENTO 2001

Sul fronte infortunistico la situazione generale dell'Industria in senso stretto subisce un decremento pari a -0,7% contro il -0,2% dello scorso anno, ma è soprattutto il settore dei Servizi in netto miglioramento: -0,3% contro il +3,2% dello scorso anno. Gli infortuni mortali continuano a

calare: -1,9% in linea con il decremento del periodo precedente (-1,8%). In Agricoltura si conferma il trend decrescente degli infortuni (-10,3% rispetto al 2000) nonostante per la prima volta nell'ultimo cinquantennio aumenti l'occupazione (+0,5%).
(Liana Veronica)

FREQUENZE DI INFORTUNIO PER SESSO E SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (a) ANNI EVENTO 1999 - 2001

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	1999		2000		2001	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Agricoltura	9,61	7,07	9,17	6,63	8,27	5,77
Industria	8,57	3,27	8,56	3,25	8,37	3,31
Industria in senso stretto	8,46	3,37	8,52	3,35	8,59	3,40
Costruzioni	8,85	1,73	8,65	1,73	7,87	2,08
Altre attività	3,60	2,41	3,58	2,46	3,48	2,44
Commercio	4,44	3,51	4,39	3,71	4,29	3,58
Altri servizi	3,27	2,13	3,25	2,10	3,16	2,13
Totale	5,90	2,81	5,82	2,81	5,64	2,77

(a) Rapporti percentuali tra infortuni avvenuti e occupati ISTAT (Indagine forze lavoro).

MESOTELIOMA DA AMIANTO, UNA PROIEZIONE MALIGNA

DENTRO LA NOTIZIA

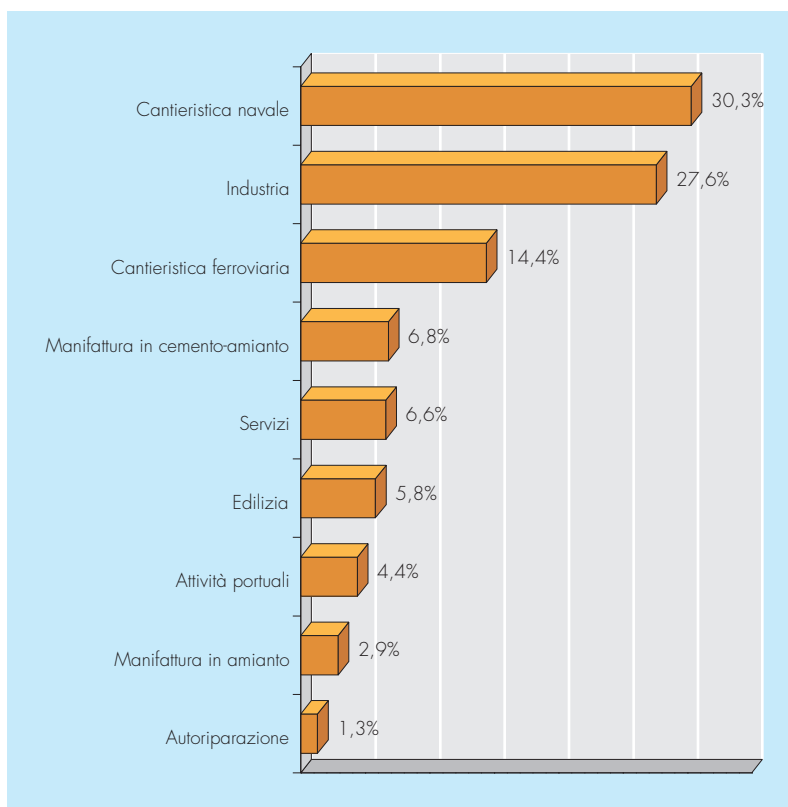
Negli ultimi anni, tra le neoplasie di origine professionale, il maggior numero di casi registrati dall'INAIL è relativo a mesoteliomi pleurici.

Il collegamento tra questa patologia e l'esposizione a fibre d'amianto è noto da tempo; per questa ragione, nel 2001, è stata condotta un'analisi di dettaglio delle anamnesi lavorative sulla base dei dati di circa 600 casi riconosciuti dall'Istituto tra il 1988 e il 1999.

Lo scopo è stato quello di ricostruire le condizioni lavorative, in termini di settore produttivo dell'azienda e di specifica mansione del lavoratore, che possono aver causato l'esposizione.

L'elaborazione statistica dei risultati, nonostante i tempi di latenza della malattia (20-30 anni in media) consentano solo ricostruzioni deduttive dell'ambiente di lavoro e dei reali livelli espositivi, fa chiaramente emergere le attività cantieristiche, sia navali che ferroviarie, quali settori a maggior peso nel determinare condizioni di rischio.

Più in generale, però, si nota come la platea di settori produttivi coinvolti appaia molto vasta, seppure alcuni presenti con poche unità di casi; ciò in virtù sia della promiscuità degli ambienti di lavoro che per il largo uso dell'amianto, nei



TAV. 2: DISTRIBUZIONE DEI CASI DI MESOTELIOMA PLEURICO PER SETTORE PRODUTTIVO - ANNI 1988-1999

decenni passati, in prodotti termoisolanti e fonoassorbenti. Inoltre, nonostante in Italia la produzione e la commercializzazione dell'amianto siano vietati da dieci anni (Legge n. 257/1992), il problema non può certamente definirsi risolto; ci sono ancora dei manufatti che lo contengono e che dovranno essere bonificati.

Le attività di tutela e sorveglianza rispetto all'amianto sono, quindi, quanto più attuali e necessarie, nella consapevolezza che, per la dilatazione temporale dovuta alla lunga latenza, i casi attesi per i prossimi anni non potranno che confermare i livelli già oggi raggiunti.

(Silvia Severi)

RICHIESTE E CERTIFICATI DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO AMIANTO SITUAZIONE AL 4 MARZO 2002

RICHIESTE - CERTIFICATI	AZIENDE		TOTALE	COMPOSIZIONE PERCENTUALE	
	Con premio asbestosi	Senza premio asbestosi		Con premio asbestosi	Senza premio asbestosi
Aziende interessate	318	4.254	4.572	7,48	93,04
Richieste presentate	6.519	145.267	151.786	4,49	95,71
Certificati rilasciati					
- positivi	6.293	54.178	60.471	11,62	89,59
con esposizione < 10 anni	2.113	38.496	40.609	5,49	94,80
con esposizione ≥ 10 anni	4.180	15.682	19.862	26,65	78,95
- negativi	-	76.255	76.255	-	-
Totale certificati	6.293	130.433	136.726	4,82	95,40
Richieste da definire	226	14.834	15.060	1,52	98,50
% Certificati / Richieste	96,53	89,79	90,08	-	-

TUTTI INSIEME PER "ARABA FENIX"

APPUNTI PROFESSIONALI

Sulla scia delle esperienze già realizzate dal Centro protesi di Vigorso di Budrio nel campo della riqualificazione professionale per il reinserimento lavorativo dei disabili, ha preso il via in questi giorni a Grosseto il progetto "Araba Fenix", ideato da un invalido INAIL e finanziato ai sensi dell'art. 24 del D. L.vo 38/2000.

Il progetto, primo nel suo genere in Italia, si propone di dare una formazione finalizzata al conseguimento della patente europea e di altre quattro certificazioni relative a programmi altamente qualificanti quali l'office automation, la costituzione di siti web, il CAD (disegno tecnico assistito dal computer) e i programmi di foto ritocco e illustrazione grafica. Il programma, attualmente destinato a 15 invalidi di età compresa tra i 25 e i 40 anni, di cui circa la metà paraplegici e gli altri portatori di menomazioni più o meno gravi agli arti inferiori, prevede anche la possibilità di inserire altri invalidi che abbiano manifestato il desiderio di avvicinarsi allo strumento informatico.

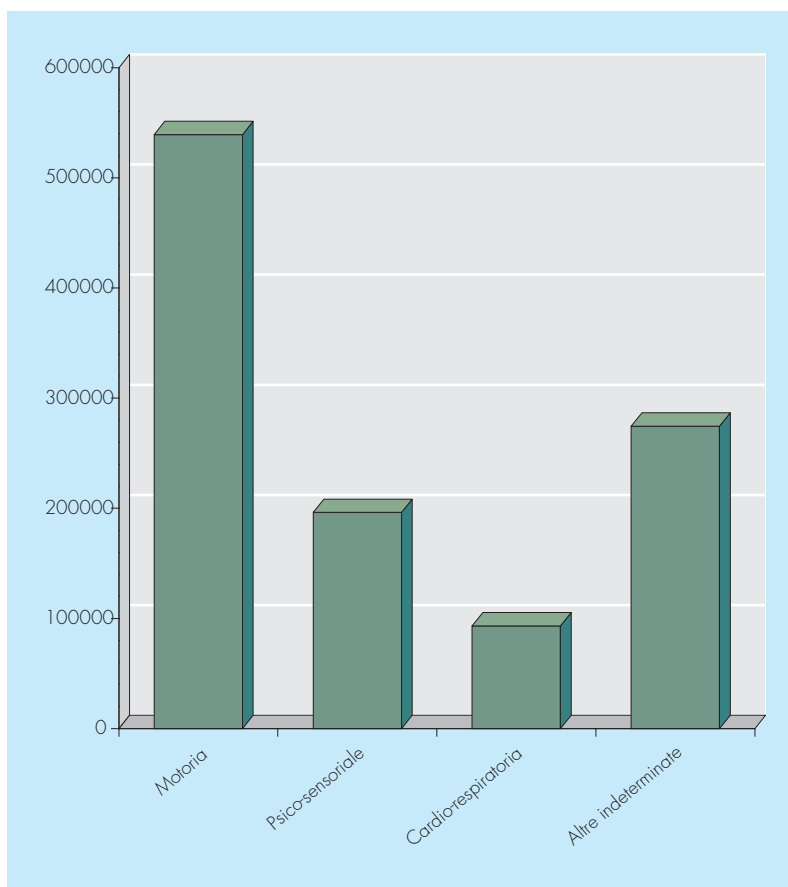
Il corso ha la durata di 900 ore, è articolato su tre giorni la settimana per 4 ore giornaliere e prevede classi differenziate a seconda del diverso livello di conoscenza informatica di base e due turni giornalieri, uno diurno e uno serale, per venire incontro

alle diverse esigenze lavorative e logistiche degli utenti.

Le varie criticità che sono emerse nel corso dei lavori - non ultima quella del raggiungimento della sede del corso - sono state risolte grazie anche alla disponibilità dei cittadini (il proprietario di una vicina stazione di servizio ha messo a disposizione uno spazio per il parcheggio

delle vetture) e alla collaborazione della ASL di Grosseto che, con autonomo progetto, si è attivata con propri volontari per il trasporto di alcuni allievi o il parcheggio delle vetture di altri. Un bell'esempio di collaborazione tra vari soggetti operanti sul territorio.

(Giuseppina Citarella)



TAV. 3: DISABILI TITOLARI DI RENDITA PER TIPO DI DISABILITA' AL 27 NOVEMBRE 2000

DISABILI TITOLARI DI RENDITA PER LIVELLO DI DISABILITA' E CLASSE DI ETA' (a)

CLASSE DI GRADO	CLASSE DI ETA' (Anni)					TOTALE
	Fino a 19	20 - 34	35 - 39	50 - 54	65 e più	
11% - 33%	873	42.054	126.506	243.510	216.627	629.570
34% - 45%	57	4.473	16.987	37.813	52.969	112.299
46% - 66%	16	1.524	5.697	16.452	32.817	56.506
67% - 73%	3	344	1.114	2.653	5.916	10.030
74% - 99%	4	402	1.308	3.388	8.948	14.050
100%	2	103	323	818	1.782	3.028
100% + APC	2	342	859	1.162	990	3.355
TOTALE	957	49.242	152.794	305.796	320.049	828.838

(a) Solo disabilità motoria, psico-sensoriale, cardio-respiratoria. Al 27 novembre 2000.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	di cui casi lievi (2)	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2001	72.666	5.998	78.664	11.310	2.256	128	2.384
Gennaio 2002	72.361	5.352	77.713	9.175	2.051	94	2.145
Variazione %	-0,42	-10,77	-1,21	-18,88	-9,09	-26,56	-10,03
Feb.2000 - Gen.2001	918.258	85.082	1.003.340	151.816	25.005	902	25.907
Feb.2001 - Gen.2002	927.530	78.906	1.006.436	132.188	26.086	861	26.947
Variazione %	1,01	-7,26	0,31	-12,93	4,32	-4,55	4,01

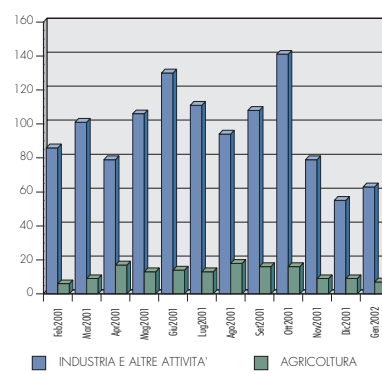
(1) Dati stimati.

(2) Casi con assenza dal lavoro non superiore a 3 gg.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (3)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2001	98	6	104
Gennaio 2002	63	7	70
Variazione %	-35,71	16,67	-32,69
Feb.2000 - Gen.2001	1.173	154	1.327
Feb.2001 - Gen.2002	1.153	147	1.300
Variazione %	-1,71	-4,55	-2,03

(3) Per data dell'infortunio.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO PERVENUTI A TUTTO FEBBRAIO 2002

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE AD INABILI COSTITUITE (4)

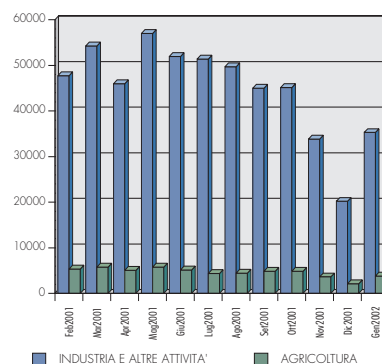
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2001	1.049	159	1.208	13,16	303	19	322
Gennaio 2002	72	12	84	14,29	49	0	49
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-
Feb.2000 - Gen.2001	25.060	5.019	30.079	16,69	5.080	294	5.374
Feb.2001 - Gen.2002	8.341	1.237	9.578	12,92	3.247	158	3.405
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-

(4) Per data di costituzione. (a) Non significativa perchè, sono esclusi i casi di grado <16, avvenuti dal 25 luglio 2000, liquidati in capitale.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI CON INABILITÀ TEMPORANEA (5)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2001	44.162	5.220	49.382
Gennaio 2002	35.287	3.792	39.079
Variazione %	-20,10	-27,36	-20,87
Feb.2000 - Gen.2001	582.313	66.330	648.643
Feb.2001 - Gen.2002	537.492	55.247	592.739
Variazione %	-7,70	-16,71	-8,62

(5) Per data definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE